

Nell'attuale situazione contingente del mercato edilizio nazionale è sempre meno frequente la realizzazione di nuovi edifici mentre sempre più spesso ci si rivolge al costruito come patrimonio da recuperare e mantenere.

L'approccio peraltro spesso risulta discutibile sotto vari aspetti in quanto manca frequentemente l'attenzione e l'umiltà di capire ed interpretare l'edificio originale per la sua invenzione progettuale originale e per il suo contesto.

Un altro aspetto delicato e rischioso è quello prettamente materico e strutturale, in quanto i meccanismi assestativi di edifici storici, o anche semplicemente "vecchi", hanno comportamenti e risposte molto lunghe nel tempo per le loro intrinseche caratteristiche costruttive. Una muratura massiva, che non possa lavorare "a telaio" come il cemento armato, necessita un'analisi d'insieme che ricomprenda anche le varianti realizzate nel corso degli anni all'impianto costruttivo originale.

Inserire quindi nuove tecnologie strutturali o variare la distribuzione dell'edificio comporta, in primis, considerare le caratteristiche originarie, e la congruenza non può che essere la parola d'ordine del nuovo progettista e direttore lavori.

Comprendere i meccanismi strutturali e lo stato dell'arte necessaria una disamina basata su rilievi e analisi dello stato fessurativo e del sottosuolo. Tale analisi può effettuarsi anche con sistemi strumentati che peraltro non possono prescindere da un'impostazione progettuale che derivi dalla precedente comprensione dell'impianto strutturale originario.

Tecnologie e materiali devono poi avere totale congruenza e complementarietà con l'esistente per non arrivare ad avere due edifici in uno con comportamenti asincroni o addirittura incompatibili. I sistemi di consolidamento murario devono poi concorrere al comune risultato non essendovi una panacea universale che possa assolvere a tutti gli aspetti del consolidamento su murature storiche proprio per la loro estrema variabilità materica e costruttiva. Rinforzare e riaggregare fondazioni e murature sono aspetti che rinnovano la capacità portante della struttura originaria che può trovare giovamento in sistemi di tiratura o rinforzo appostamente studiati per posizione e distribuzione dei carichi sulla restante apparecchiatura muraria.

Un ulteriore aspetto del recupero di vecchie murature è la costante presenza di umidità che deve poter essere risanata con sistemi efficaci e compatibili con la muratura stessa. Parlando di suzione capillare e presenza di sali devono ricomprendersi quindi sistemi atti a lavorare sfruttando i principi fisici naturali che garantiscono durata nel tempo. Per tali motivi già da diversi anni Volteco offre un affiancamento in fase di progettazione e di posa per l'analisi e la messa a punto dei vari particolari tecnologici che volta per volta devono essere "progettati" e realizzati per ottenere i risultati desiderati, senza dover lasciare all'improvvisazione di cantiere la soluzione di situazioni particolari o anomale.

Per questa serie di ragioni si propone un approfondimento delle più comuni situazioni progettuali attraverso la presentazione, anche con l'ausilio di supporti informatici, di alcuni esempi pratici.

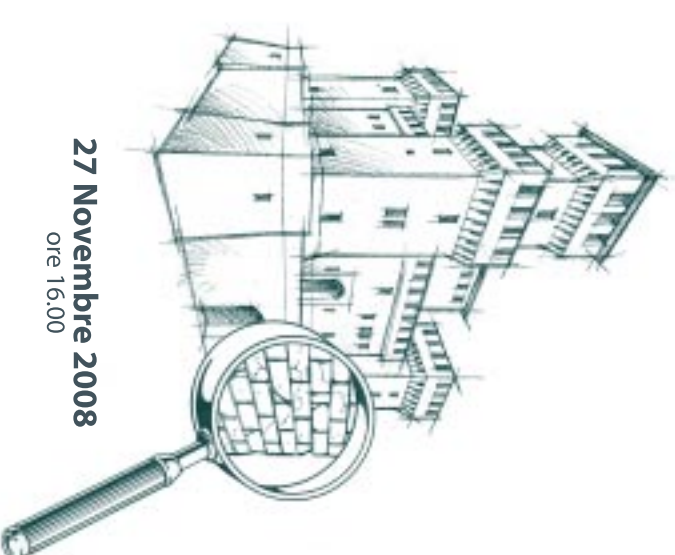
IP

**Con il patrocinio
dell'Ordine degli Ingegneri
della Provincia di Belluno**

VOLTECO S.p.A.

ha il piacere di invitarla all'incontro
di progettazione tecnologica sul tema

CONSOLIDAMENTO E RISANAMENTO DI MURATURE STORICHE: APPROCCIO PROGETTUALE ED APPLICAZIONE PRATICA DI TECNOLOGIE CONGRUENTI E COMPATIBILI



27 Novembre 2008
Ore 16.00

presso la Sede dell'Ordine
Piazza Martiri, 2-4° piano - 32100 Belluno (BL)



Piazza Martiri, 2 - 4° piano
32100 Belluno
Tel. 0437.950349
Fax. 0437.950438

VOLTECO
BUILDING TECHNOLOGY

Via delle Industrie, 47
31050 Ponzano Veneto (TV) Italy
Tel. +39(0)4229663 - Fax +39(0)422966401
volteco@volteco.it - www.volteco.it

